

Roccia e Sorgente

Bollettino interparrocchiale
Settembre – Novembre 2025

della Vallemaggia



ORARIO S. MESSE

MAGGIA, AVEGNO, MOGHEGNO, AURIGENO, GORDEVIO
SOMEIO, LODANO, COGLIO E GIUMAGLIO

SETTEMBRE – NOVEMBRE 2025

Lunedì	non ci sono S. Messe	
Martedì	ore 18.00	Gordevio
Mercoledì	ore 17.00 inv./18.00 est.	Moghegno
Giovedì	ore 18.00	Avegno
Sabato	ore 17.00/18.00	Someio, Lodano, Coglio e Giumaglio (in alternanza)
Domenica	ore 9.30	Avegno (periodo estivo: terza domenica del mese all'Oratorio della Ss. Trinità)
	ore 9.30	Maggia (periodo autunnale: nella chiesa San Maurizio)
	ore 10.00	Casa anziani don Guanella, Maggia
	ore 10.45	Aurigeno e Moghegno (in alternanza)
		(nei mesi di maggio e giugno le S. Messe domenicali e festive di Moghegno sono all'Oratorio dell'Annunciazione)
	ore 10.45	Gordevio
	ore 11.00	Casa anziani Cottolengo, Gordevio

CATECHISMO

Martedì	ore 16.30/17.30	Secondo calendario Scuola Ronchini: Catechismo Bambini Prima Comunione
Giovedì	ore 16.00	Secondo calendario. Scuola Media Cevio: Catechismo Cresimandi

Eventuali cambiamenti di orario saranno comunicati a mezzo di avvisi nell'albo parrocchiale e/o attraverso il sito www.parrocchiemaggia.ch

COMUNIONE AI MALATI E AGLI ANZIANI

Rimaniamo a disposizione, in particolare nei giorni feriali, per portare la comunione ai malati e agli anziani che non possono partecipare alla S. Messa festiva. Tutti coloro che lo desiderano o fossero a conoscenza di persone che lo volessero, sono invitati a farcelo presente tramite telefono o di persona.

CONFESSIONI

Siamo sempre a disposizione per le confessioni, soprattutto dopo le S. Messe feriali.

Casa parrocchiale

La Strada ad Zora I
6670 Avegno
Telefono 091 753 25 59

Padre Jackson James

Cellulare 078 735 05 88 - jackmcbs@gmail.com

Padre Siril Malamakkal Thomas

Cellulare 077 954 57 28 - cyrilfather@gmail.com

In copertina:

Chiesa della B.V. Assunta, Moghegno



Prima comunione

Domenica 26 ottobre 2025

ore 10. 30 Gordevio

ore 10. 30 Aurigeno



S. Cresima

Domenica 9 novembre 2025

Chiesa parrocchiale di Avegno

ore 10.30

FESTE E EVENTI

FESTA ORATORIO S.MARIA DELLE GRAZIE

Domenica 18 maggio 2025 si è celebrata la festa dell'oratorio Maria delle Grazie. La Santa Messa, celebrata da padre Jackson, è stata resa ancora più solenne e gioiosa grazie all'animazione musicale del coro "Gocce dell'Anima" della parrocchia di Maggia. Al termine della celebrazione, tutti si sono ritrovati per il tradizionale "Banco del dolce" e per una ricca lotteria a premi gentilmente offerti. Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che, con il loro entusiasmo e la loro collaborazione, hanno contribuito alla piena riuscita della festa.



FESTA DEL PERDONO

Nel cuore della Bassa Valle Maggia, la vita spirituale di ventotto bambini sta sbocciando mentre intraprendono il sacro cammino verso la loro Prima Comunione. Segnando una tappa significativa nella loro formazione cristiana, queste giovani anime hanno vissuto il sacramento della riconciliazione—una giornata che rimarrà impressa nella loro memoria. La celebrazione, tenutasi il 3 giugno 2025 nella parrocchia di Avegno, si è svolta come un vivido arazzo di fede, misericordia compassionevole e gioia comunitaria, riunendo tutti in uno spirito di perdono e gratitudine.

Il sacramento della riconciliazione, noto anche come confessione, è un invito a incontrare l'abbraccio misericordioso di Gesù Cristo—un momento in cui i cuori vengono purificati, i pesi vengono sollevati e si realizza la promessa di rinnovamento. Per i bambini della Bassa Valle Maggia, questa prima ricezione del sacramento è stata più di un rito; è stata la conclusione della prima tappa del catechismo e



ha annunciato una maggiore vicinanza al mistero della Santa Eucaristia.

Don Pio, Don Elia e Don Daniele, insieme ai parroci, erano pronti ad ascoltare, guidare e assolvere—estendendo a ciascuno l'amore risanante di Cristo in ogni confessione sussurrata. Lì, nel sacro silenzio, i bambini hanno incontrato lo sguardo compassionevole di Gesù, sperimentando il suo abbraccio misericordioso mentre raccontavano la loro verità e ricevevano le parole del perdono.

La giornata della riconciliazione non è stata solo un momento privato ma una celebrazione comunitaria, conosciuta in parrocchia come la "festa del perdono". Questa occasione solenne ma festosa ha radunato non solo i bambini ma anche i loro genitori e i catechisti, rafforzando i legami di fede e comunione. Dopo le confessioni, le famiglie si sono radunate nel salone parrocchiale, dove l'aria era profumata di gioia e attesa.

Al centro della festa c'era una grande torta, splendidamente decorata e con i nomi di tutti e ventotto i bambini. Più di un semplice dolce, era un simbolo di unità, ricordo e gratitudine condivisa. Ogni famiglia ha portato un piatto, creando un vibrante mosaico di offerte culinarie che riflettevano la diversità e la generosità della comunità.

Nessuna celebrazione sarebbe completa senza un riconoscimento per chi accompagna i bambini nel loro cammino di fede. Le catechiste—Sabrina Mossi, Bruna Lanzi, Romina Bresciani e Prisca Guglielmetti—sono state onorate per la loro instancabile dedizione, la guida gentile e il servizio generoso durante tutto il corso di catechismo.

Un ringraziamento speciale è stato riservato a loro il cui impegno per il benessere spirituale dei bambini incarna il vero cuore del servizio cristiano.

Auguriamo che la gioia del perdono e la pace di Cristo accompagnino i bambini sempre, ispirando tutti coloro che assistono al loro cammino a cercare, celebrare e condividere la misericordia sconfinata di Dio.

15 GIUGNO 2025 AVEGNO, FESTA ORATORIO SS. TRINITÀ

Anche quest'anno, complice il bel tempo e un discreto numero di fedeli accorsi, si è svolta in un clima di convivialità e piacere la tradizionale festa dell'Oratorio di Vinzòt dedicato alla SS. Trinità. La Santa Messa, celebrata da Padre Siril, è stata allietata dai canti dell'assemblea, accompagnata per l'occasione all'organo del XVIII secolo da Luca Papina. Al termine della celebra-



zione ha fatto seguito un partecipato incanto dei doni, durante il quale si è potuta constatare come di consueto la grande generosità dei presenti. Da qualche anno, in sinergia con la Parrocchia, si è deciso di celebrare una S. Messa domenicale al mese in questa bella e raccolta Chiesetta, iniziativa molto apprezzata dai terrieri della frazione e agli avegnesi tutti.



19 GIUGNO 2025 AVEGNO, PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

In occasione della Solennità del Corpus Domini, una volta appurate le condizioni metereologiche favorevoli, la Parrocchia di Avegno ha riproposto la Processione con il Santissimo, traslato dalla Chiesa Parrocchiale alla Cappella di Santa Liberata per una benedizione a cielo aperto sul paese e sui suoi abitanti. Questo segno tangibile, che unisce fede e tradizione, è stato molto apprezzato e vissuto con particolare sensibilità da parte dei presenti. La Processione ha poi fatto ritorno in Chiesa Parrocchiale, dove l'assemblea ha intonato il "Tantum Ergo" tradizionale, sostenuto dalle note dell'organo. È stata una celebrazione molto bella, dal sapore antico, che ha richiamato alla mente tradizioni di un'epoca passata ma che sanno lasciare una forte emozione ancora ai giorni nostri.



MOGHEGNO - FESTA CORPUS DOMINI CON PROCESSIONE

La Festa del Corpus Domini di Moghegno è ogni anno un'occasione d'incontro e devozione per la comunità. Alle ore 10.45 nella chiesa Parrocchiale si è tenuta la celebrazione della Santa Messa, a cui ha fatto seguito la tradizionale processione nelle vie del paese. Tanto tempo fa, nel giorno del Corpus Domini, ai bordi delle strade venivano tesi fili e corde sui quali si stendevano delle lenzuola e tovaglie ricamate. Era il tributo del paese per il passaggio della processione che si ripeteva ogni anno. Ogni donna aveva la sua parte da curare: le mura della sua casa e quelle del cortile, ed il suo scopo principale era quello di congiungersi con le lenzuola della vicina. Alla fine, tutte le strade del paese assumevano un'aria di festa e di devozione. La processione passava in queste strade tutte bianche e vivaci, e dopo che le bambine vi avevano buttato i petali dei primi fiori d'estate, anche il selciato sembrava un giardino.



13 LUGLIO 2025 AVEGNO, FESTA DEL PATRIZIATO ALL'ALPE VEGNASCA

Domenica 13 luglio, l'Alpe Vegnasca ha accolto con calore la tradizionale festa del Patriziato di Avegno, un appuntamento molto atteso dalla comunità. La giornata si è aperta con la celebrazione della Santa Messa, officiata da Fra Eraldo presso la suggestiva cappella costruita dalla famiglia Tomasetti, un luogo carico di storia e spiritualità. Nonostante l'incertezza del meteo, l'evento ha registrato una partecipazione più che soddisfacente, grazie anche all'ottimo pranzo organizzato con cura e passione dallo Sci Club Avegno. Il momento conviviale ha saputo unire gusto e socialità, contribuendo a creare un'atmosfera festosa e familiare che ha reso la giornata ancora più speciale.





13 LUGLIO 2025 AURIGENO, FESTA ORATORIO DEL CARMELO

I 13 luglio la S. Messa all'oratorio del Carmelo si è svolta malgrado il tempo incerto e le condizioni della strada non ottimali, le persone hanno apprezzato la bella celebrazione e si è potuti stare assieme in un bel momento di convivialità.



20 LUGLIO 2025

COGLIO – FESTA PATRONALE S. MARIA DEL CARMINE

Domenica 20 luglio 2025, si è svolta la Festa Patronale dedicata alla Madonna del Carmelo. Alle ore 10:45 è stata celebrata la S. Messa da Padre Siril e animata dai canti diretti dall'organista signora Nadia Ritter-Salogni con la partecipazione delle coriste Roberta, Cristina ed Elisa di Someo. Esprimiamo a loro il nostro più grande GRAZIE per la loro bravura, impegno e disponibilità. Dalle ore 12:00 è stato servito il pranzo a base di una buona maccheronata alla bolognese o al pesto, formaggi e dolci a tutta la popolazione presente. Anche quest'anno non è mancato il tradizionale banco del dolce e infine una ricca lotteria a premi gentilmente offerti.

Il Consiglio Parrocchiale unitamente agli organizzatori della Sagra, ringraziano di cuore tutti indistintamente per l'ottima collaborazione e per aver contribuito in varie forme a questa bella giornata di festa. Il Consiglio Parrocchiale.



10 AGOSTO 2025

LODANO – FESTA PATRONALE S. LORENZO

Domenica 10 agosto alle ore 10:45 si è tenuta la festa patronale di San Lorenzo a Lodano. La Santa Messa è stata celebrata da Padre Siril e animata dai canti diretti dall'organista signora Nadia Ritter-Salogni con la partecipazione delle coriste Roberta, Cristina ed Elisa di Someo; che ringraziamo per essersi messe gentilmente a disposizione. Un sentito grazie va al consiglio parrocchiale per la cura nell'organizzazione. Durante la funzione è stato benedetto il pane, che è poi stato distribuito ai presenti.

Al termine della messa si è tenuto l'incanto dei doni, le generose offerte ricavate, quest'anno saranno utilizzate per il progetto di elettrificazione delle campagne.

Vista la calda giornata di sole dopo la messa e l'incanto, il consiglio parrocchiale ha organizzato un rinfresco sul piazzale della chiesa, momento conviviale apprezzato e che ha rallegrato la giornata di festa.



La giornata si è conclusa con la sagra serale, dove il paese si è animato attorno a un buon piatto di risotto: un'occasione speciale per condividere sapori e tradizione.

Ringraziamo tutta la comunità per le offerte donate e per la partecipazione.

15 AGOSTO 2025

MOGHEGNO – FESTA PATRONALE B.V MARIA ASSUNTA

La festa patronale della chiesa è iniziata alle 10:45 con la celebrazione della Santa Messa presieduta da padre Siril, un momento intenso di raccoglimento e condivisione per tutti i partecipanti. La comunità si è riunita con gioia per rendere omaggio alla B.V. Maria Assunta, rafforzando i legami tra i fedeli in un clima di profonda devozione e gratitudine. Un ringraziamento speciale va all'organista Luca Papina, che con i suoi canti ha arricchito la cerimonia, e al consiglio parrocchiale per l'attenta organizzazione. Nel corso della funzione è stato benedetto il pane, poi distribuito a tutti i presenti. Dopo la Santa Messa, la giornata è proseguita con una conviviale grigliata sotto i faggi, accompagnata dalla musica della fisarmonica e dalla voce di Ivo Maggetti. Un sentito grazie va a tutte le persone che, con il loro impegno ed entusiasmo, hanno reso possibile questo momento di festa.



15 AGOSTO 2025

GIUMAGLIO – FESTA PATRONALE B.V MARIA ASSUNTA

La festa patronale ha preso avvio alle 10:45 con la solenne celebrazione della Santa Messa, presieduta da padre Jackson: un momento intenso di raccoglimento e partecipazione, vissuto da tutta la comunità riunita per rendere omaggio alla B.V. Maria Assunta. L'atmosfera era permeata di gioia e devozione, rafforzando i legami tra i fedeli e la gratitudine condivisa. Un ringraziamento particolare va all'organista Flora Pedrotti, che con la sua musica ha impreziosito la cerimonia, e al consiglio parrocchiale per la cura nell'organizzazione.

Al termine della Messa, una suggestiva processione ha attraversato le vie del paese, seguita da un gustoso aperitivo offerto a tutti i presenti e dalla tradizionale vendita della lotteria. La giornata si è conclusa con una serata conviviale dove si sono gustati patate, mascarpa, formaggio e le torte fatte in casa, accompagnati dalla musica dal vivo di Rita e Gio. Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che, con impegno ed entusiasmo, hanno contribuito a rendere indimenticabile questa festa.



VITA SACRAMENTALE

In mezzo alle tradizioni che scandiscono la vita delle nostre comunità, brillano anche i gesti silenziosi che celebrano l'amore e la dedizione. La promessa matrimoniale, dono prezioso da rinnovare ogni giorno davanti a Dio, trova il suo apice nei momenti in cui due persone scelgono di riaffermare il proprio legame davanti alla comunità. Così, Radetti Rachele e Roberto hanno avuto il privilegio di rinnovare solennemente le loro promesse nella chiesa di Gordevio il 22 giugno 2025, celebrando cinquantacinque anni di amore incondizionato e impegno reciproco. Auguri di cuore a Rachele e Roberto, e a tutte le coppie che nel quotidiano scelgono di rinnovare la bellezza del loro cammino insieme.



BATTESIMI

Regazzi Matilde

Fregosi Nathan

Maximilian Li Iten-Chen

Avegno, 25 Maggio 2025

Giumaglio, 31 Maggio 2025

Maggia, 28 Giugno 1980



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Tonascia Annalisa

Berta Eva

Binsacca Marta

Patrascoiu Johann

Giacomazzi Aquilino

Ramelli Felice

Cavalli Ersilia

Sonnberger Johann

Avegno, 14 Maggio 2025

Maggia, 20 Giugno 2025

Moghegno, 06 Giugno 2025

Gordevio, 21 Giugno 2025

Moghegno, 25 Giugno 2025

Moghegno, 06 Luglio 2025

Riveo, 13 Giugno 2025

Avegno, 22 Luglio 2025

CALENDARIO LITURGICO FESTIVO

Alcuni orari potrebbero subire variazioni

Settembre 2025

Sabato 06 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 Giumaglio

Domenica 07 **XXIII ordinaria**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Aurigeno

Sabato 13 **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Lodano

Domenica 14 **Esaltazione della Santa Croce**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Moghegno

Sabato 20 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 Coglio

Domenica 21 **XXV ordinaria (Festa federale di Ringraziamento)**
ore 09.30 Avegno (Oratorio della SS. Trinità)
ore 09.30 Aurigeno
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Someo Festa patronale Ss. Eustacchio e Placido

Giovedì 25 **S. Nicolao della Flüe, patrona della Svizzera**
ore 18.00 Avegno

Sabato 27 **S. Messe prefestive**
ore 17.00 Lodano

Domenica 28 **XXVI ordinaria**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Moghegno
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Maggia **Festa patronale S. Maurizio Martire**

Ottobre 2025

Essendo ottobre il mese del Santo Rosario, prima di ogni Santa Messa feriale alle ore 17:30 verrà recitato il Rosario. Tutti sono invitati a partecipare.

Sabato 4 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 Giumaglio

Domenica 5 **XXVII ordinaria**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10. 45 Gordevio **Festa B. V Maria del Rosario**
ore 10.45 Aurigeno

Sabato 11 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 Coglio

Domenica 12 **XXVIII ordinaria**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Moghegno **Festa B.V Maria del Rosario**

Sabato 18 **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Lodano

Domenica 19 **XIX ordinaria**
ore 09.30 Avegno **Festa patronale S. Luca Evangelista**
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Aurigeno

Sabato 25 **S. Messe prefestive**
ore 18.00 Giumaglio

Domenica 26 XXX ordinaria
Prima comunione
ore 10. 30 Gordevio
ore 10. 30 Aurigeno

Novembre 2025

Sabato 01 **Solennità di tutti i Santi**
ore 09.00 Aurigeno, segue visita al cimitero
ore 09.30 Avegno, ore 14.00 visita al cimitero
ore 09.30 Moghegno, ore 15.00 visita al cimitero
ore 10.45 Gordevio, segue visita al cimitero
ore 10.45 Maggia, segue visita al cimitero
ore 10.45 Someo, segue visita al cimitero
ore 15.00 Giumaglio, visita al cimitero

- Domenica 02** **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**
ore 10.30 Lodano segue visita al cimitero
ore 10.30 Coglio segue visita al cimitero
- Sabato 08** **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Maggia
- Domenica 09** **Dedicazione della Basilica Lateranense**
Cresima
ore 10.30 Avegno
- Sabato 15** **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Giumaglio
- Domenica 16** **XXXIII ordinaria**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Moghegno
- Sabato 22** **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Coglio
- Domenica 23** **XXXIV ordinaria**
Cristo Re dell'Universo
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Aurigeno
- Sabato 29** **S. Messa prefestiva**
ore 17.00 Lodano
- Domenica 30** **I di Avvento (Anno A)**
ore 09.30 Avegno
ore 09.30 Maggia
ore 10.45 Gordevio
ore 10.45 Moghegno



PER LE VOSTRE OFFERTE

A favore di CH21 8080 8006 4033 2251 5

Bollettino Parrocchiale, Consiglio Parrocchiale di Gordevio,
Banca Raiffeisen, Losone Pedemonte Vallemaggia, 6673 Maggia

Parrocchia di **Avegno**
CH96 0900 0000 6500 0802 8

Parrocchia di **Aurigeno**
CH91 0076 4103 1969 P000 C, Banca Stato, Ascona

Bollettino Parr. **Aurigeno**
CH85 8080 8003 1790 9083 3, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Coglio**
CH86 8033 5000 0008 7115 0, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Giumaglio**
CH93 8080 8009 0502 4053 5, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Lodano**
Cto: 8652.92, Banca Raiffeisen Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Maggia**
CH80 0900 0000 6500 5856 2

Opere Parrocchiali e bollettino **Moghegno**
CH98 8080 8008 5684 8684 1, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Someo**
CH72 8080 8006 4563 6730 8, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

**UN SINCERO GRAZIE
PER LE VOSTRE
GENEROSE OFFERTE**

SEZIONE INTERPARROCCHIALE (BASSA E ALTA VALLEMAGGIA)

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELLA VALLEMAGGIA

Santuario di Caravaggio, 14 giugno 2025

Lo scorso 14 giugno alcuni tra noi (ventinove persone in tutto, compresi tutti i sacerdoti della valle) si sono recati in pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio, in provincia di Bergamo, per vivere assieme una tappa significativa dell'Anno Giubilare della Speranza, indetto da Papa Francesco. È stata una giornata molto bella, semplice, vissuta in un clima di comunione, preghiera e convivialità tra le diverse comunità della valle, e oltre.

Il Santuario di Santa Maria del Fonte, più noto come Santuario di Caravaggio, fu costruito sul luogo in cui la Vergine Maria apparve, il 26 maggio 1432, a una giovane contadina di nome Giannetta de' Vacchi. Il messaggio della Madonna fu chiaro: pace tra le famiglie e conversione dei cuori. Da allora, Caravaggio è diventato meta di pellegrinaggi da tutta la Lombardia e oltre, soprattutto nei momenti storici di crisi o rinascita, come quello che viviamo oggi nell'ambito del Giubileo della Speranza.

Il viaggio è iniziato con le lodi mattutine recitate sul pullman, presiedute da P. Jackson. Poco prima di giungere a



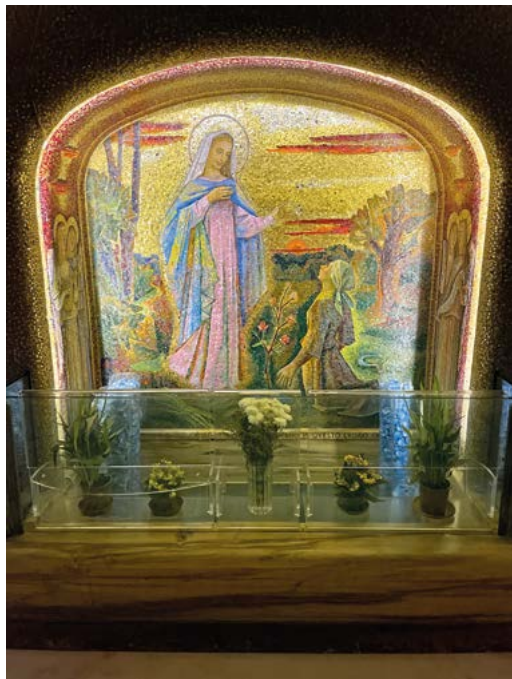
destinazione abbiamo potuto godere di una bella ed interessante introduzione al pellegrinaggio proposta da don Pio, sul senso del pellegrinaggio e dell'anno giubilare. Giunti a Caravaggio, con calma ci siamo preparati alla celebrazione della S. Messa in Basilica, prevista alle ore 11:00. La partecipazione all'eucarestia, presieduta da don Elia, è stata preceduta e seguita dalla possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione, per quanti desideravano prepararsi spiritualmente e ricevere il dono dell'indulgenza plenaria. Don Daniele ha poi fatto l'omelia. Dopo la celebrazione eucaristica, ci siamo ritrovati per il pranzo comunitario presso la mensa del Santuario, occasione per condividere in semplicità il tempo e la gioia dell'incontro. Nel pomeriggio ab-



biamo preso parte ad una coinvolgente e ben preparata visita guidata al Sacro Fonte, luogo legato all'apparizione della Madonna a Giannetta nel 1432. La giornata si è poi conclusa con un momento di preghiera al Sacro Fonte, dove ciascuno ha potuto affidare a Maria le proprie in-

tenzioni e chiedere una grazia, secondo l'antica tradizione dei pellegrini, una foto di gruppo, e i vespri in pullman, presieduti da P. Siril.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza e tutti coloro che vi hanno partecipato.



GIUBILEO DEI GIOVANI CON PAPA LEONE

Roma, 28 luglio – 3 agosto 2025

D Il Giubileo dei Giovani si è svolto a Roma dal 28 luglio al 3 agosto 2025, come tappa significativa dell'Anno Santo, promosso inizialmente da papa Francesco ma realizzato sotto il pontificato di papa Leone XIV. L'evento ha richiamato oltre 1 milione di giovani provenienti da circa 146 Paesi. Dal Ticino sono stati una cinquantina i giovani a mettersi in pellegrinaggio, tre dalla Vallemaggia: Valentina, Vittoria ed Elia.

Ecco la testimonianza di Elia:

Dopo aver partecipato alla GMG di Lisbona nel 2023, ho risposto presente all'invito che Papa Francesco ci aveva fatto al termine della Santa Messa conclusiva: andare a Roma durante l'Anno Santo per celebrare il Giubileo dei Giovani. E allora eccomi, la mattina di martedì 29 luglio, sul treno insieme al gruppo della Pastorale Giovanile della Diocesi di Lugano diretti a Roma per celebrare questo importante evento. Insieme a me dalla Vallemaggia c'erano pure Valentina Anzini (coordinatrice) e Vittoria Mossi.

Già da subito si è capito il clima festoso che avrebbe avvolto la Urbe eterna nei giorni a seguire: infatti già alla S. Messa d'apertura del martedì 29 alla sera, presieduta da Mons. Rino Fisichella, Piazza San Pietro era gremita di giovani festanti con striscioni e bandiere. Il clima si è poi ancor più scaldato quando Papa Leone ha sorpreso tutti al termine della celebrazione presentandosi in Piazza fuori programma a salutare la folla presente. Il programma che il comitato organizzativo di PG Ticino ci ha proposto da mercoledì a venerdì ha permesso di conciliare al meglio i desideri di noi giovani: molto tempo libero per ammirare la splendida Città di Roma ma anche diversi momenti di fede (Celebrazioni eucaristiche, passaggio delle Porte Sante, Via Crucis, ...) che ci hanno aiutato a prepararci al meglio a ciò che è stato poi il centro di questo evento giubilare, ovvero il finesettimana a Tor Vergata con la Veglia sabato sera e la Santa Messa domenica presiedute dal Santo Padre.

Personalmente ritengo che questo Giubileo sia stato testimonianza incontestabile della grandezza del Signore. Quando nonostante tutti i conflitti e le insidie in ogni parte del mondo e di cui sentiamo continuamente parlare, comunque circa 1 milione di giovani si riuniscono nel nome del Signore, come può non tornare alla mente il titolo della Bolla di indizione del Giubileo *Spes non confundit*, "La speranza non delude". La speranza di cui abbiamo tanto bisogno al giorno d'oggi e di cui questo evento non può che essere ulteriore testimonianza.

Ho avuto modo di accompagnare a questo evento un ragazzo del quale sono pure padrino di Cresima. Questa esperienza

è stata quindi pure l'occasione di approfondire l'importanza di essere, per lui in modo particolare, ma in generale per tutte le persone che mi stanno attorno un esempio di fede viva.

La possibilità di partecipare al Giubileo dei Giovani è stata per me una grande occasione di crescita interiore nella fede. Di ciò rendo grazie al Signore.



Elia Fornera.

COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI

I dieci comandamenti

A continuazione di quanto abbiamo scritto nel bollettino parrocchiale pubblicato nel periodo di marzo-maggio (cfr. articolo sui vizi capitali), offriamo ora una piccola riflessione sui cosiddetti dieci comandamenti. Ricordiamo che l'intento è quello di favorire un proficuo esame di coscienza in vista della confessione personale, pratica che va riscoperta e valorizzata.

Questi, più che una serie di regole da rispettare, cose da fare e altre da non fare, vanno letti in una chiave esistenziale: non sono semplici regole di comportamento, ma parole di vita, una guida profonda per vivere una vita autentica, che metta al centro il rispetto per Dio, per gli altri e per noi stessi. Ogni comandamento ci invita a riflettere su come le nostre azioni e i nostri desideri influenzino la nostra umanità e il nostro rapporto con gli altri, richiamandoci a un'esistenza più piena, giusta e capace di amore.

1° Non avrai altro Dio fuori di me

Questo comandamento ci invita a riconoscere che ogni cosa a cui diamo la nostra attenzione, passione e dipendenza ha un'influenza enorme sulla nostra vita. "Avrai altro dio" significa permettere che le cose del mondo, come il successo, il denaro, l'apparenza o il potere, prendano il posto di Dio. Vivere senza un Dio che guida la nostra vita ci condanna a una ricerca senza fine di senso, che non potrà mai soddisfarci davvero. Questo comandamento ci invita a stabilire una relazione autentica con Dio, mettendolo al centro della nostra vita, per dare significato e direzione alle nostre scelte e alle nostre esistenze.

I peccati tipici contro il primo comandamento riguardano l'idolatria (l'idolo può essere una persona o una cosa che nel nostro cuore prende il posto di Dio ... ciò riguarda non solamente realtà evidenti



sempre di venerdì, alle ore 20:00

a Cevio (casa parrocchiale)	ad Aurigeno (ex sala comunale)
10 ottobre	26 settembre
14 novembre	24 ottobre
12 dicembre	28 novembre
23 gennaio	9 gennaio
27 febbraio	6 febbraio
20 marzo	6 marzo
8 maggio	17 aprile
5 giugno	22 maggio

come l'amore per il denaro, il potere, il successo, la fama, il proprio ego, il sesso, etc., ma può riguardare anche realtà buone e sane come lo sport, le amicizie, l'amore di una persona, la propria famiglia, la salute, etc.) l'ateismo (rifiutare l'esistenza di Dio); la superstizione (ricorrere a pratiche magiche, astrologia, credenze o riti che escludono Dio).

2° Non nominare il nome di Dio invano

Il secondo comandamento non è solo la proibizione di bestemmiare, ma è anche un invito a invocare il nome di Dio con verità, ad entrare in rapporto totalizzante con Lui. Il nome di Dio infatti non è solo un suono: è il segno della sua presenza. Quando lo usiamo invano o senza riflettere, ci disconnettiamo dalla realtà più profonda della nostra vita. Vivere secondo questo comandamento significa: a) essere consapevoli della nostra relazione con Lui in ogni mo-

mento; b) riconoscere che questa relazione d'amore nutre la nostra vita, la riempie di bellezza, di senso e di fecondità. Il nostro modo di vivere (azioni e parole) deve pur riflettere la sacralità di Dio in noi.

I peccati tipici contro il secondo comandamento riguardano la bestemmia (usare il nome di Dio in modo blasfemo o irrispettoso); le imprecazioni (inserire il nome di Dio in un discorso senza intenzione di bestemmiarlo); i giuramenti falsi (infedeltà alle promesse fatte ad altri nel nome di Dio o a Dio stesso) e lo spergiuro (fare sotto giuramento una promessa con l'intenzione di non mantenerla).

3° Ricordati di santificare le feste

Il terzo comandamento non è solo l'imperativo di andare a messa la domenica, ma è anche l'annuncio che esiste il vero riposo, che non dipende dalle circostanze favorevoli ma dall'amare e conoscere la volontà di Dio. Non è solo una pausa dal lavoro, ma un richiamo alla nostra dimensione più profonda. Si tratta in sostanza di accogliere l'annuncio e la verità dell'amore di Dio, annuncio che ha il potere di sanare e riconciliare la nostra storia, che ha il potere di farci accogliere anche gli aspetti difficili della propria esistenza, giacché si può dire «ha fatto bene ogni cosa» (cfr. Mc 7,37). Da questa visione sulla propria vita scaturisce la lode, la riconoscenza, il bisogno si celebrare la santità di Dio nella propria vita. Ciò che ci riconcilia non è un nostro lavoro su noi stessi, bensì il scoprirsi amati da Dio per ciò che si è! In sintesi, il terzo comandamento ci invita a riconoscere la sacralità del tempo, dedicando momenti specifici alla riflessione, alla preghiera e alla comunità, al fine di approfondire la nostra relazione con Dio e con la nostra storia personale.

I peccati tipici contro il terzo comandamento riguardano sia il lavoro eccessivo nei giorni sacri, sia la mancata partecipazione alla S. Messa, ma più in generale la non curanza della propria vita spirituale (fatta di lode, ringraziamento, preghiera, opere di carità verso il prossimo, etc.)

4° Onora tuo padre e tua madre

Il quarto comandamento non impone di credere che i genitori hanno sempre ragione ma è l'annuncio che esiste una Paternità divina che dà senso e dignità ad ogni paternità terrena. Questo comandamento va oltre il semplice rispetto verso i genitori; rappresenta un invito a riconoscere e valorizzare l'autorità e la saggezza che provengono da Dio. In un'epoca in cui l'individualismo è prevalente, riscoprire il valore dell'obbedienza e dell'onore verso le figure autoritarie può aiutare a costruire una società più coesa e rispettosa. In sintesi, il quarto comandamento ci esorta a riconoscere l'importanza delle figure genitoriali, autoritarie ed educative nella nostra vita, vedendole come strumenti attraverso i quali Dio ci guida e ci forma, contribuendo così alla nostra crescita personale e spirituale.

I peccati tipici contro il quarto comandamento riguardano la disobbedienza (non ascoltare o rifiutare di seguire le leggi e i consigli dei genitori); ingratitudine (non riconoscere il sacrificio e l'amore dei genitori, trattandoli con disprezzo o mancanza di rispetto); negligenza nell'assistenza (non prendersi cura dei genitori anziani o bisognosi, quando è nostro dovere o potere farlo).

5° Non uccidere

“Non uccidere” non si riferisce solo al togliere la vita fisica di una persona ma, secondo l'esegesi di Gesù, a quel santo debito di amore che tutti abbiamo nei confronti di tutti, compresi i nostri nemici. È un invito a rispettare e valorizzare la vita in tutte le sue forme. Si tratta di riconoscere l'altro come dono di Dio e di promuovere la cultura della vita, opponendosi a tutte le forme di violenza, discriminazione e ingiustizia. Questo implica anche il rispetto per la propria vita, evitando comportamenti autodistruttivi e promuovendo il benessere fisico, mentale e spirituale. In sintesi, il quinto comandamento ci invita a essere custodi della vita, riconoscendo in ogni persona l'immagine di Dio e lavorando

do per costruire una società basata sul rispetto, la solidarietà e la pace.

I peccati tipici contro il quinto comandamento riguardano l'omicidio (togliere intenzionalmente la vita a un altro essere umano); l'aborto (causare deliberatamente la morte di un bambino non ancora nato); violenza (aggreddire fisicamente, verbalmente o psicologicamente una persona, anche senza causarne la morte); odio e rancore (nutrire sentimenti di odio verso gli altri, che possono essere il fondamento di comportamenti violenti); comportamenti o abitudini autodistruttive (droghe, eccesso di alcool, autolesionismo, disturbi alimentari, etc.).

6° Non commettere atti impuri

In chimica, il concetto di impurità si riferisce alla presenza, all'interno di una sostanza chimica (che si vorrebbe pura), di altri componenti indesiderati o diversi dalla sostanza principale. Immaginiamo ora che la sostanza in esame sia l'amore, o l'amare ... il sesto comandamento è in questo ambito che vuole porre la nostra attenzione.

Si tratta di capire che ci sono elementi (parole, azioni, sguardi, pensieri) che inquinano l'amore, e lo rendono brutto. Il comandamento ci invita a riflettere sulla purezza dei nostri desideri e sul rispetto della sessualità come dono di Dio. Vivere in modo impuro non è solo una questione di azioni, ma anche di intenzioni e di cuore. La purezza è legata alla nostra capacità di vivere in armonia con noi stessi, di non usare gli altri come oggetti per il nostro piacere, ma di riconoscerli come persone in tutta la loro dignità. Questo comandamento ci invita ad una sessualità che sia profondamente legata all'amore autentico e al rispetto reciproco. Oltre a questo, il comandamento ci invita a riscoprire e a valorizzare la fedeltà come stile di vita. In un'epoca in cui le relazioni sono spesso influenzate da convenienze temporanee, l'importanza di un amore duraturo e fedele, non perché sia basato su regole rigide ma su un impegno profondo del cuore, è

fondamentale.

I peccati tipici contro il sesto comandamento riguardano: adulterio (avere rapporti sessuali extraconiugali); fornicazione (avere rapporti sessuali al di fuori del matrimonio); masturbazione (atti sessuali solitari); guardare con desiderio l'altro; pornografia (consumare materiale sessualmente esplicito che degrada la dignità umana e compromette la purezza del corpo e della mente); rapporti contronatura e perversioni sessuali (ogni forma di deviazione rispetto al progetto di Dio sull'unione fedele tra l'uomo e la donna).

7° Non rubare

Il comandamento ci invita a riconoscere che tutto ciò che possediamo è un dono di Dio. Rubare non è solo un atto di appropriazione indebita, ma una forma di disonestà che spezza il legame di fiducia e di giustizia tra le persone. Questo comandamento ci chiede di vivere una vita di integrità, onestà, trasparenza, sincerità, di imparare a condividere e a rispettare i beni degli altri, senza cercare di ottenere ciò che non ci appartiene.

Rubare non è solo un atto fisico, ma anche e soprattutto un atteggiamento del cuore, che ci porta a voler possedere in modo egoistico ciò che è degli altri. Tale azione non è da riferirsi esclusivamente ai beni materiali, perché il valore e la ricchezza di una persona non si esaurisce in ciò che possiede o non possiede. Tanti sono i beni immateriali che si possono rubare al prossimo: fiducia (tradimenti, bugie, manipolazioni), dignità/reputazione (diffamazione, calunnia), tempo (per incuranza o menefreghismo verso l'altro), idee/creatività (plagio, copiare compiti o progetti, furti intellettuali); autostima e pace (critiche costanti, abusi psicologici, mobbing, stalking); privacy (tutte le forme che violano la segretezza e la sfera privata delle persone).

Più in generale, i peccati tipici contro il settimo comandamento riguardano: furto (prendere proprietà altrui senza permesso); frode (ingannare o truffare qualcuno

per ottenere vantaggi economici); corruzione (pratiche illegali per ottenere favori o vantaggi, danneggiando gli altri o la giustizia); non restituire ciò che è dovuto (non pagare i debiti, prendere denaro o beni senza restituirli).

8° Non dire falsa testimonianza

L'ottavo comandamento invita a considerare in modo più completo e duplice il problema della verità: non si tratta solo di dire la verità ma di essere veri, dare testimonianza con tutto ciò che siamo e facciamo a favore della bontà e dell'amore di Dio Padre.

Le parole, sì, hanno un potere immenso. Dire falsità, calunniare o diffondere ingiustizie può distruggere la vita di una persona. Questo comandamento allora ci invita a essere sinceri, veritieri e giusti nelle nostre parole, in modo da costruire una società basata sulla fiducia reciproca. Ma ancor più importante, è un invito a vivere nella verità, evitando menzogne e inganni che possono danneggiare le relazioni interpersonali e la fiducia all'interno della comunità. Il mondo ha un disperato bisogno di vedere dei testimoni credibili della fede, capaci di promuovere un dialogo autentico e rispettoso che costruisca ponti anziché muri.

I peccati tipici contro l'ottavo comandamento riguardano la menzogna (dire qualcosa di falso con l'intenzione di ingannare o danneggiare qualcun altro); la calunnia (accusare falsamente una persona, rovinandone la reputazione); il pettegolezzo (diffondere voci non verificate che danneggiano l'onore di qualcuno); la maldicenza (parlare male di qualcuno in sua assenza, riferendo difetti reali o presunti con l'intento di danneggiare la reputazione); giurare o promettere falsamente (fare dichiarazioni false sotto giuramento, con la consapevolezza di ingannare; non mantenere le promesse).

9° Non desiderare la donna d'altri

Desiderare ciò che non ci appartiene è segno di insoddisfazione profonda e di una

manca di fiducia nella propria vita. Vivere in armonia con gli altri significa imparare a essere contenti di ciò che abbiamo, senza cadere nell'invidia o nel desiderio di possedere l'altro. La vera libertà arriva quando impariamo a vivere con gratitudine, senza lasciarci ingannare dai desideri che ci allontanano dal vero senso della vita.

Questo comandamento, dunque, va oltre il semplice rispetto della fedeltà coniugale; rappresenta un invito a purificare i propri desideri e a riconoscere la sacralità della persona umana. È importante vedere l'altro non come un oggetto di desiderio, ma come un individuo con dignità e valore intrinseco. Questo implica un cambiamento di prospettiva che porta a relazioni più autentiche e rispettose. Si tratta di trasformare il nostro modo di relazionarci con gli altri, promuovendo un amore che rispetti la dignità e l'autonomia di ciascuno, lontano da oggettivazioni e desideri egoistici.

I peccati tipici contro il nono comandamento riguardano: adulterio (desiderare sessualmente una persona che non è il proprio coniuge); invidia matrimoniale (desiderare la relazione matrimoniale di un altro, causando conflitti e tensioni); infedeltà mentale (avere pensieri o fantasie su una persona che non è il proprio coniuge, anche se non si compie un atto fisico).

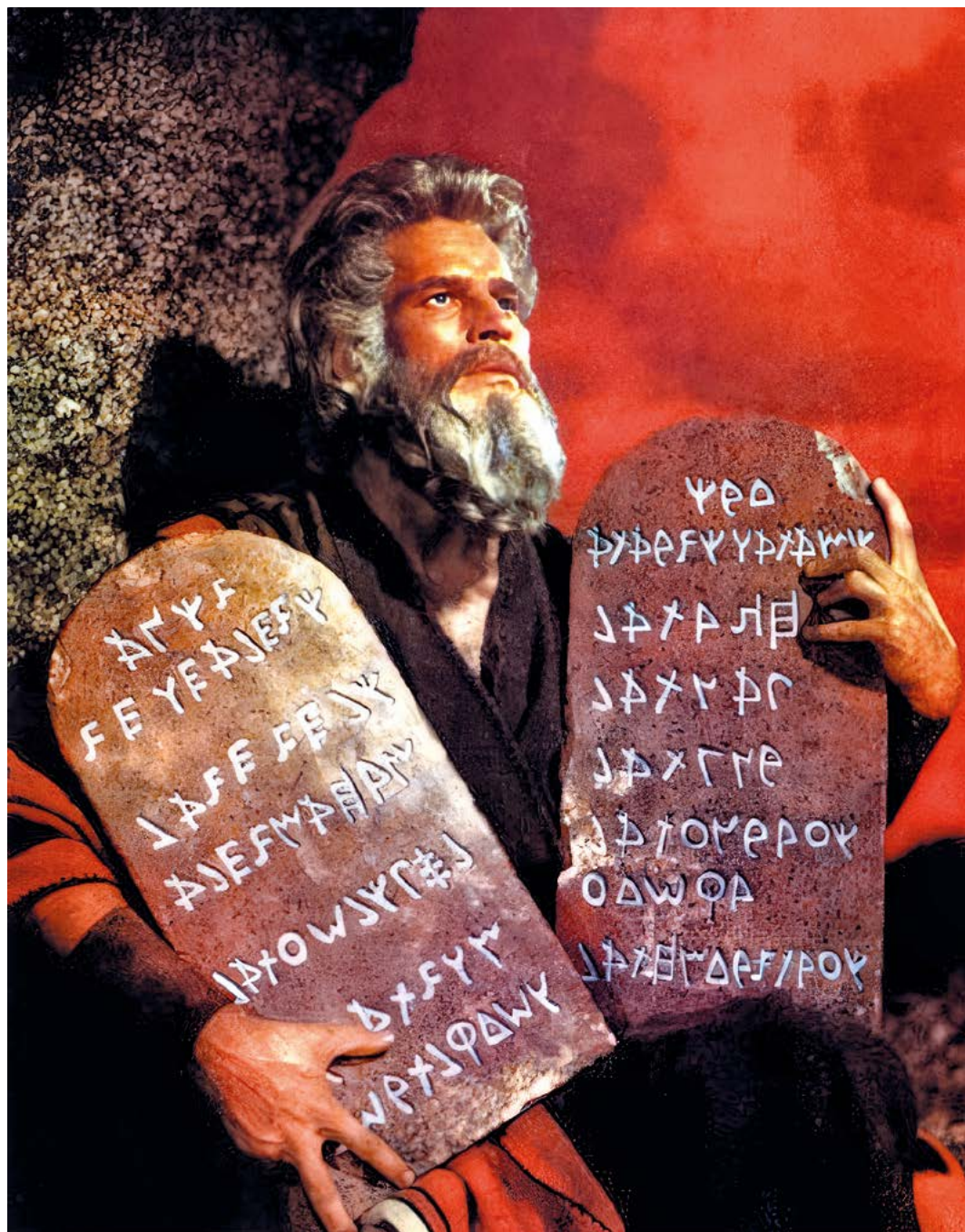
10° Non desiderare la roba d'altri

Come già detto, desiderare costantemente ciò che appartiene agli altri è segno di insoddisfazione interiore. Questo comandamento ci invita a riflettere su cosa realmente ci rende felici. Non è la ricchezza materiale o il possesso che dà senso alla vita, ma piuttosto la capacità di vivere con generosità, gratitudine e una profonda connessione con ciò che è essenziale. Il comandamento, dunque, ci invita a liberarsi dall'invidia e dall'avidità, riconoscendo che il desiderio incessante delle cose altrui può portare a una vita infelice e insoddisfatta. Ci insegna a vivere in pace con noi stessi, senza essere schiavi dei nostri desideri egoistici e ad apprez-

zare ciò che si ha, coltivando un cuore grato e generoso. Questo atteggiamento favorisce relazioni più armoniose e una maggiore pace interiore.

I peccati tipici contro il decimo comandamento riguardano invidia (desiderare il benessere, la ricchezza o il successo

altrui); avidità (volere continuamente di più, senza accontentarsi di ciò che è sufficiente, trascurando il benessere degli altri); rapina (agire per impadronirsi della proprietà degli altri, anche senza rubare fisicamente, ma approfittando della loro generosità o vulnerabilità).



ORARIO S. MESSE

Messe Festive

SABATO	ore 16:30	Residenza Alle Betulle
	ore 18:00	Prato-Sornico / Peccia / S. Carlo <i>(in alternanza)</i>
DOMENICA	ore 09:00	Bosco Gurin
	ore 09:00	Fusio / Menzonio <i>(in alternanza)</i>
	ore 10:30	Broglia (I, III, V domenica) / Brontallo <i>(II, IV domenica)</i>
	ore 10:30	Cevio / Caverio / Bignasco <i>(in alternanza)</i>
		Linescio, Niva, Campo, Cimalmotto, Cerentino <i>(vedere albo parrocchiale oppure chiamare in casa parrocchiale)</i>

Messe Feriali

Martedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Mercoledì	ore 09.00	Bignasco (S. Rocco)
Giovedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Venerdì	ore 07.30	Cevio <i>(fino ad ottobre alla Rovana, poi in chiesa)</i>

Casa parrocchiale

Cevio Vecchio 3
6675 Cevio
Telefono 091 754 16 88

Don Stefano Bisogni

Cellulare 076 439 05 10
stefanobisogni88@gmail.com

AGENDA



Settembre 2025

Domenica 7	ore 10.30	Cevio: Saluto di benvenuto a don Stefano Bisogni
Sabato 13	ore 18.00	Peccia: Festa dell'Addolorata
Domenica 14	ore 10.30	Gannariente: Festa della Natività della B.V. Maria
Sabato 20	ore 17.30	Sornico: Festa dell'Addolorata presieduta da Mons. Alain de Raemy <i>(con il Coro S. Martino)</i>
Domenica 21	ore 10.30 ore 17.00	Cevio (chiesa): Festa di S. Giuliano Campo: Festa dell'Addolorata
Domenica 28	ore 10.30	Bignasco: Festa patronale di S. Michele

Ottobre 2025

Domenica 12	ore 10.30	Cresima a Peccia
--------------------	-----------	-------------------------

Novembre 2025

Mercoledì 1	pag. seguente	Solennità di tutti i Santi e Commemorazione dei defunti
Domenica 2	ore 10.30	S. Carlo (v. di Peccia): Festa patronale di S. Carlo
Domenica 9	ore 10.30	Sornico: Festa patronale di S. Martino di Tours

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

PARROCCHIA	S. MESSA	VISITA AL CIMITERO
Bignasco		Sabato 1 novembre, 15:15
Bosco Gurin	Sabato 1 novembre, ore 9:00	dopo la S. Messa
Broglia	Sabato 1 novembre, ore 10:30	dopo la S. Messa
Brontallo	Venerdì 31 ottobre, ore 16:00	dopo la S. Messa
Campo	Venerdì 31 ottobre, ore 16:30	dopo la S. Messa
Caverio	Sabato 1 novembre, ore 10:30	dopo la S. Messa
Cerentino	Venerdì 31 ottobre, ore 15:00	dopo la S. Messa
Cevio	domenica 2 novembre, ore 10.30	dopo la S. Messa
Cimalmotto		Sabato 1 novembre, 14:00
Fusio	Sabato 1 novembre, ore 9:00	dopo la S. Messa
Linescio		Sabato 1 novembre, 15:15
Menzonio	domenica 2 novembre, ore 09.00	dopo la S. Messa
Niva		Sabato 1 novembre, 14:30
Peccia	Venerdì 31 ottobre, ore 18.00	Sabato 1 novembre, 14:00
Prato-Sornico		Sabato 1 novembre, 14:30
S Carlo (v. di Peccia)	domenica 2 novembre, ore 10.30	dopo la S. Messa

CONFESSIONI

Per le confessioni non stabiliamo giorni ed orari particolari, ma invitiamo ciascuno a rompere gli indugi e farsi avanti. Rimaniamo a disposizione in ogni momento, prima o dopo le S. Messe, in casa parrocchiale, oppure su chiamata a domicilio.

VITA SACRAMENTALE

BATTESIMI

Joel Baron di Alessandro e Jasna
Scalvedi Dylan di Nicola e Monica
Grace Lampert di Remy e Stéphanie
Filippo Dadò di Samuele e Anna

Brontallo, 8 giugno 2025
Roseto, 20 luglio 2025
Roseto, 20 luglio 2025
Fontanellata, 17 agosto 2025



FUNERALI

Della Pietra Marisa
Del Ponte Ines
Balli Ermanno
Winiger Michline

Bosco Gurin, 31 maggio 2025
Bignasco, 17 giugno 2025
Cavergno, 24 giugno 2025
Riazzino, 6 agosto 2025



NOTIZIE COMUNITARIE

UN NUOVO INIZIO TRA VOI.

Saluto e presentazione di don Stefano Bisogni

Cari fedeli delle nostre 16 parrocchie, è con sincera gioia che mi presento a voi: sono don Stefano Bisogni, 37 anni, e fra pochi giorni assumerò l'incarico pastorale in questa bella e articolata realtà. Non posso nascondere l'emozione con cui accolgo questo incarico: un territorio così ampio, così variegato, ma anche così ricco di vita e di storie, rappresenta per me un dono prezioso e una grande responsabilità che affronto con cuore sereno. Vengo da Milano, dove ho mosso i primi passi nel mio cammino di fede. Fin da giovane ho sentito il desiderio di seguire Cristo più da vicino, e a 18 anni ho intrapreso un percorso di discernimento con una comunità religiosa. Curiosamente – o forse provvidenzialmente – non ero solo: anche mio fratello gemello ha sentito la stessa chiamata e oggi è sacerdote come me. La nostra è una vocazione condivisa, ma vissuta in forme diverse: mentre lui è rimasto nella nostra diocesi d'origine, io ho scelto una realtà più piccola, che mi permettesse un contatto più diretto e personale con le comunità. Così il Signore mi ha condotto in Ticino, dove ho trovato accoglienza e un terreno fertile per crescere spiritualmente e umanamente. Durante il seminario, ho avuto l'opportunità di girare molto, conoscendo le valli, i paesi e soprattutto la gente. Sono diventato sacerdote il 5 settembre del 2020 e fino ad oggi ho vissuto il mio ministero nel-



la parrocchia di Mendrisio, dove mi sono dedicato in modo particolare alla pastorale giovanile. È stata un'esperienza intensa e ricca: con i giovani i ragazzi abbiamo condiviso tanto, tra cui alcune splendide estati trascorse insieme a Bosco Gurin – che oggi fa parte proprio delle parrocchie che mi sono state affidate. Ritrovare questo luogo in un altro momento del mio cammino è per me un segno bello e incoraggiante. Essere l'unico sacerdote per 16 parrocchie in un territorio così vasto potrebbe spaventare qualcuno. Per me, invece, è uno stimolo. Non mi sento solo: siete in tanti e, insieme, possiamo costruire una Chiesa viva, fatta di volti, di mani tese, di ascolto reciproco. Credo fermamente che il sacerdote, prima di tutto, debba essere un uomo di preghiera e di relazione. Dal dialogo con Dio nasce il desiderio di stare in mezzo alla gente, di accogliere, di accompagnare, di costruire ponti dove a volte ci sono solo distanze. Non avrò tutte le risposte, ma camminerò con voi. Non prometto miracoli, ma dedizione, presenza, ascolto e preghiera. E so che anche da voi riceverò tanto: storie, esperienze, fede vissuta, collaborazione. Affido a Dio questo nuovo inizio e affido a voi il mio ministero. Che possiamo imparare a conoscerci, a volerci bene e a sostenerci a vicenda, come una vera famiglia. Con affetto e gratitudine,



don Stefano Bisogni.

UN ANNO IN TERRA SANTA: UN TEMPO DI RINNOVAMENTO SPIRITUALE

Saluto di don Elia

Cari fratelli e sorelle, a partire dal 1° ottobre, come penso ormai sapete, inizierò un tempo particolare di immersione spirituale in Terra Santa, presso la Domus Bethaniae, a Gerusalemme, insieme ad altri presbiteri del Cammino Neocatecumenale provenienti da diverse parti del mondo. Sarà un anno di ascolto, preghiera, silenzio e studio, nei luoghi in cui Gesù ha vissuto, predicato, è morto ed è risorto. Un'occasione preziosa per tornare alle radici della fede, rigenerare il mio ministero sacerdotale e gustare, alla luce della Parola di Dio, la bellezza della vocazione ricevuta.

Vivremo questo tempo in comunità presbiterale, con una vita scandita dalla liturgia, dalla meditazione della Scrittura e dal confronto fraterno. Non si tratta di una pausa dal servizio, ma di un ritiro prolungato per lasciarsi nuovamente formare dal Signore, nel cuore vivo della fede cristiana: Gerusalemme.

Ci tengo a sottolineare che il mio desiderio di partire non è dipeso da un malessere o un rifiuto nei vostri confronti o della valle, tutt'altro. Sono pienamente riconcente al Signore per il tempo vissuto



tra voi, esattamente metà del mio ministero sacerdotale (e se poi consideriamo gli anni vissuti a Maggia, sono ben 9/12 quelli trascorsi in Vallemaggia!).

Che dire? Ci sono momenti della vita che necessitano di cambiamenti, talvolta radicali. Per varie ragioni sentivo che era arrivato il momento di fare questo passo. Per un sacerdote è essenziale curare ed alimentare la vita interiore, la dimensione spirituale, fare una pausa, prendersi il tempo per discernere e mettere a fuoco ciò che è veramente essenziale, ciò che veramente nutre e feconda la vita e il proprio ministero, soprattutto in una società moderna come quella in cui ci troviamo, così frenetica, così efficiente, così comoda, così piena di possibilità e distrazioni. In questo contesto, scegliere il silenzio e la preghiera non è una fuga, ma un ritorno all'essenziale. È un modo per rallentare, per fare spazio all'ascolto, per ritrovare un senso più autentico dell'esistere. Il silenzio permette di distinguere ciò che è superfluo da ciò che conta davvero; la preghiera apre uno spazio interiore in cui poter ricomporre frammenti e ridare forma al desiderio. In un mondo che invita a fare di più, scegliere di fermarsi è un gesto controcorrente. Un'occasione per ritrovare radici più profonde e orientare nuovamente lo sguardo verso ciò che nutre, che dà pace, che resta.

È in questo spirito che ho chiesto a Mons. Alain de Raemy di poter partire, di lasciare il mio incarico pastorale in Vallemaggia per vivere un tempo di missione ... missione che inizierà con un grande ritiro spirituale a Gerusalemme, ma che poi, a Dio piacendo e in comunione col Vescovo, continuerà in qualche altra parte del mondo. Dove? Non lo so, si vedrà al termine dell'esperienza in Terra Santa. Il tutto non mi spaventa, anzi, mi spinge a confidare maggiormente nel Signore. Scoprire e fare la volontà di Dio è in definitiva l'unica cosa che conta veramente; il resto - come dice l'Ecclesiaste - è tutto vanità (Qo 1,2). Tutto passa, tutto muta, allora dobbiamo aggrapparci all'unica cosa che rimane: Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno (Mt 24,35).

Vi ringrazio di cuore per l'accoglienza e la benevolenza che mi avete dimostrato in questi sei anni. Accogliete don Stefano con altrettanta sollecitudine, come un dono di Dio, a servizio della vostra fede e delle vostre vite. Vi porto tutti con me in questo cammino e vi chiedo di accompagnarmi con la preghiera, come io continuerò a pregare per voi, con gratitudine e affetto. Ricordatevi anche di don Daniele, che con amore si è inserito e si speso in questa bella valle e che con generosità ha dato la sua disponibilità a cambiare. Dio vi benedica.



don Elia

SALUTO DI DON DANIELE

Cari fedeli,
in queste brevi righe di saluto vorrei esprimere la mia gratitudine a tutti voi per il tempo che il Signore ha voluto condividersi insieme. Come mia prima esperienza da sacerdote resterà ben impressa nel mio cuore. In particolare porterò con me il ricordo delle persone che ho incontrato, con le loro storie e l'amore per i propri territori, chiese, cappelle e tradizioni. Nel conoscere questa realtà mi ha aiutato molto lo sperimentare una grande comunione con don Elia. Anche con i preti della bassa valle, padre Jackson e padre Siril, e don Pio Camilotto, il Signore ci ha dato di collaborare in comunione. Ringrazio ciascuno di voi per la vostra accoglienza, il vostro sostegno e la vostra collaborazione.

Ora, a un anno esatto dall'ordinazione, il Signore mi chiama in un altro luogo e con altre persone. Mi chiama a seguirlo per sperimentare non altre cose, ma sempre che Lui provvede e precede negli incontri con le persone; che è Lui che opera attraverso di me e molte volte nonostante me. Per questo sono contento e fiducioso nell'iniziare questa nuova esperienza a Mendrisio. A voi chiedo di accompagnarmi con la preghiera affinché possa essere sempre disponibile a fare la Sua volontà. Da parte mia prego il Signore che vi benedica e vi guidi sempre nel vostro cammino di fede.

Con affetto e gratitudine, don Daniele



FESTA PATRONALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOGNO

Sabato 2 agosto, 2025

Sabato 2 Agosto si è festeggiato l'Anno Santo a Monte Cima (monte sopra Menzonio). In una giornata in partenza nebbiosa, le nubi hanno lasciato il posto al sole così da coronare la presenza del nostro Amministratore Apostolico, Alain de Raemy, accompagnato da don Elia Zanolari. Molti i fedeli presenti che sono saliti per seguire la celebrazione della Santa Messa e alla benedizione della nuova croce. Eretta la prima volta nel 1900 quale segno tangibile di fede, questo momento è stato tramandato dai nostri bisnonni, nonni e padri e noi come figli siamo stati onorati di essere presenti in questa giornata. Dopo una foto di gruppo per immortalare il momento ci si è trasferiti a "Cort Dent" dove il pranzo e un pomeriggio di festa l'ha fatta da cornice e coronato così questo anno giubilare che come la tradizione vuole, lo si vive ogni venticinque anni o straordinariamente quando il Papa lo decreta.





FESTA MADONNA DELLA NEVE (FUSIO)

Domenica 3 agosto, 2025



FESTA MADONNA DELLA NEVE (BOSCO GURIN)

Martedì 5 agosto, 2025



FESTA DI RIMA

Domenica 3 agosto, 2025







FESTA PATRONALE (FUSIO)

Venerdì 15 agosto, 2025



Avvisi

PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE 2025-2026 (ALTA VALLEMAGGIA)

In ottobre inizierà il corso di preparazione al sacramento dell'Eucarestia. I genitori dei bambini interessati sono invitati ad una serata informativa che si terrà:

**mercoledì 24 settembre alle ore 20.00
nella salone della casa parrocchiale di Cevio**

- Le iscrizioni sono aperte ai bambini che frequentano la classe terza elementare in settembre o che l'hanno già frequentata.
- La partecipazione all'ora scolastica di religione è richiesta quale complemento indispensabile.
- Il modulo per l'iscrizione verrà consegnato la sera stessa; tra le informazioni importanti sono richiesti il luogo e la data del battesimo.
- Vi invitiamo gentilmente ad informare anche eventuali genitori che potrebbero essere interessati e che non abbiano l'occasione di leggere questo avviso.
- Saranno gradite segnalazioni di genitori che si offrano di collaborare con gli animatori durante i vari incontri formativi.

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA 2025-2026 (ALTA VALLEMAGGIA)

In novembre inizierà il catechismo di preparazione al sacramento della Cresima. I genitori interessati ad iscrivere i loro figli sono invitati ad una serata informativa che si terrà:

**mercoledì 22 ottobre alle ore 20.00
nella salone della casa parrocchiale di Cevio**

- Le iscrizioni sono aperte ai giovani che frequentano la classe terza media in settembre o che l'hanno già frequentata.
- La partecipazione all'ora scolastica di religione è richiesta quale complemento indispensabile.
- Il modulo per l'iscrizione verrà consegnato la sera stessa; tra le informazioni importanti sono richiesti il luogo e la data del battesimo.
- Vi invitiamo gentilmente ad informare anche eventuali ragazzi e genitori che potrebbero essere interessati e che non abbiano l'occasione di leggere questo avviso.

PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Bignasco	CH85 0076 4434 3954 E000 C (Banca Stato Bellinzona)
Parrocchia di Bosco Gurin	CH54 8080 8002 7576 9943 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Broglio	CH11 8080 8005 7139 0411 9 (CCP 65-4557-1)
Parrocchia di Brontallo	CH16 8080 8001 6243 2970 9 (Banca Raiffeisen Cevio)
Parrocchia di Campo	CH32 8080 8005 0884 7034 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Caveragno	CH52 8080 8008 0439 0255 1 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cerentino	CH92 0900 0000 6500 4884 0 (CCP 65-4884-0)
Parrocchia di Cevio	CH23 8080 8007 8534 7752 3 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cimalmotto	CH48 0900 0000 6500 9328 2 (CCP 65-9328-2)
Parrocchia di Fusio	CH90 0900 0000 6500 2782 7 (CCP 65-2782-7)
Parrocchia di Linescio	CH24 0900 0000 6500 2494 1 (CCP 65-2494-1)
Parrocchia di Menzonio	CH24 0900 0000 6500 3561 1 (CCP 65-3561-1)
Parrocchia di Niva	CH76 0900 0000 6500 5591 8 (CCP 65-5591-8)
Parrocchia di Prato-Sornico	CH47 8033 5000 0005 4767 8 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Peccia	CH13 0900 0000 6500 1136 5 (CCP 65-1136-5)
Parrocchia di S. Carlo	CH61 8080 8001 5189 8185 5 (Raiffeisen Vallemaggia)

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

NUOVI ORARIO DELLA BOTTEGA



*vicino a casa...
per un commercio che conviene
a chi produce e a chi compera*

Orari d'apertura negozio di Caveragno

Mercoledì, Giovedì e Venerdì
ore 15.00 – 18.00

Sabato
ore 09.00 – 12.00 / 15.00 – 17.00